



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
efume@chiesavaldeese.org

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Maggio 2018

Protestanti a Roma

In cielo con Dio (l'Ascensione)



Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato nel cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo (Atti 1,11)

Il Vangelo dell'Ascensione di Gesù parla a noi, a noi sua chiesa sofferente e in crisi, a noi credenti che sogniamo un mondo senza compromessi e senza dolore, e lo vorremmo vedere e avere qui e subito. Gesù è salito al cielo non per abbandonarci, ma per attirarci. L'Ascensione è paragonabile alla safety car, la macchina che guida la fila nelle giornate nebbiose in autostrada. Nessun automobilista vuole raggiungerla, ma tutti vogliono seguirla per non perdersi nella nebbia. Così a noi non è dato qui e ora di raggiungere Gesù, ma a tutti noi è dato di seguirlo in mezzo alla nebbia di questo mondo. E la luce antinebbia è la sua parola chiara ed efficace.

Noi non siamo chiamati a stare a naso in aria, ma nemmeno a piegarci su noi stessi e compatire noi stessi. Il Signore Gesù Cristo nella nostra umanità, nell'umanità vera, nell'umanità come uno di noi

ora è presso Dio, ora ha ogni potere in cielo e sulla terra, ora governa sullo spazio e sul tempo, ora decide sulla nostra vita terrena ed eterna.

Dio non ci ha mai promesso di non farci avere guai. Ci ha promesso di guidarci in mezzo ai guai e di portarci alla salvezza. E Gesù, il capo della nostra chiesa, è nei cieli, alla destra del Padre, ha vinto e ha ricevuto il premio. Questo dobbiamo guardare. È il trionfo del nostro capo, perciò è anche il nostro trionfo. Il nostro capo è alla stazione d'arrivo, ci invita, ci guida, e in mezzo ai nostri problemi nessuno può fermare la festa. È più vicino a noi e noi siamo più uniti a lui. La donna dal flusso di sangue gli tocca appena la veste, Zaccheo sale sull'albero, Nicodemo lo incontra di notte e tu hai la libertà di invocarlo, di pregarlo, di ascoltarlo. Non è di meno, è di più!

Se noi accogliamo la parola della vittoria del Signore Gesù Cristo non potremo che fare festa, non potremo che seguirlo con tutto noi stessi anche in mezzo alla nebbia dei nostri problemi. Che cosa aspettate a distrarvi dai vostri pensieri e a concentrarvi sul Vangelo per gioire nel vostro cuore della vittoria di Gesù Cristo?

L'Ascensione è questa festa. Il Signore è in cielo con Dio. Il Signore è più vicino a te. Così tu sei e resterai, con lui, sempre più vicino a Dio, camminando sulla strada finché i tuoi occhi vedranno quello che le tue orecchie oggi ascoltano. E sarà festa.

Pastore Emanuele Fiume



Le attività

SCUOLA DOMENICALE

Domenica 6 maggio, giornata delle comunità ad Ecumene, e domenica 20 maggio, Pentecoste, non ci saranno gli incontri della Scuola domenicale; le altre domeniche si proseguirà con lo studio del libro di Rut.

UNIONE FEMMINILE

In questo mese di maggio l'UF collaborerà alla preparazione dei rinfreschi previsti per l'Ascensione e Pentecoste.

VESTIARIO

I volontari del servizio sono stati invitati a presentare il progetto alla giornata delle comunità il 6 maggio ad Ecumene.

Per la distribuzione dei vestiti servono scarpe e tute sportive, abiti pratici (jeans, felpe, pantaloncini ecc.) primaverili ed estivi, cappellini e cinte e sempre zaini e sacchi a pelo.

CORALE

La corale, sotto la direzione del Maestro Jolando Scarpa, si riunisce tutti i mercoledì alle 19.30 nella Sala dei Riformatori al I piano.

PRESENTAZIONE LIBRO "LA BOUTIQUE"

Giovedì 3 maggio alle ore 18.00 presso l'aula magna della Facoltà valdese di teologia (via P. Cossa 40) si terrà la presentazione del libro di Eliana Bouchard "La boutique". Intervengono la scrittrice Anilda Ibrahim e l'attrice Irene

Vannelli. Musiche di Boccherini. Sarà presente l'autrice. Al termine rinfresco.

GIORNATA DELLE CHIESE

Presso il Centro Ecumene (Velletri) il giorno:

Domenica 6 maggio 2018 (Dalle ore 10:00 alle 17:00)

- Dalle ore 10:00 Arrivi
- Ore 11:00 Presentazione della "Giornata" e a seguire inizio del Culto con le Corali;
- Ore 13:30 Pranzo;
- Ore 15:15 ELEZIONE DEI DEPUTATI AL SINODO 2018 DELLA COMPONENTE METHODISTA (Assemblea straordinaria dell'XI Circuito);
- Ore 15:30 Convegno sulla Diaconia.
- Ore 17:00 Partenze.

Si informa che il rimborso del pranzo è: di € 8,00 per gli adulti e di € 5,00 per bambini/e fino ai 5 anni.

CULTO DELL'ASCENSIONE

Giovedì 10 maggio alle 18.30 in via IV Novembre, Culto con S. Cena per la festa dell'Ascensione del Signore. Seguirà rinfresco. Il culto di mercoledì 9 è sospeso.

CULTO DI PENTECOSTE

Domenica 20 maggio alle 11.00 in via IV Novembre, Culto con S. Cena per la festa di Pentecoste, con conferme e ammissioni dei catecumeni. Seguirà rinfresco.

CULTI DEL MESE

(domenica ore 11.00)

Tutte le domeniche alle ore 11, culto. La prima domenica del mese, culto con Cena del Signore.

Domenica 13 maggio, assemblea ordinaria di Chiesa. All'ordine del giorno la relazione morale del Concistoro e l'elezione dei deputati al sinodo e alla conferenza distrettuale.

Domenica 20 maggio, Festa di Pentecoste e conferme. Culto con Cena del Signore.

CULTI A LATINA

(via dei Peligni 36, ore 17.00)

Domenica 13 maggio.

CULTI INFRASETTIMANALI

Lettura integrale e commento del Vangelo secondo Luca.

Tutti i mercoledì sera (ore 18.30). Sospeso il 9 maggio.

CULTO ITALOCINESE

Domenica 6 maggio alle ore 13.00, in via IV Novembre, agape e culto a cura dei pastori Fiume e Galapon.

Domenica 27 maggio alle ore 13.00 in via Firenze, agape e culto. **I culti per il gruppo cinese sono interamente bilingui e tutti sono invitati!**

CULTO DELL'ASCENSIONE

Giovedì 10 maggio alle ore 18.30 in via IV Novembre si terrà il culto dell'Ascensione, con Cena del Signore. Seguirà un rinfresco comunitario. Sono invitati i membri delle chiese evangeliche della città.

VUOI RICEVERE IL TESTO DELLA PREDICAZIONE DELLA DOMENICA O DEL MERCOLEDÌ?

Scrivi al pastore:
efume@chiesavaldese.org

I CULTI SONO PUBBLICI. INVITATE TUTTI GLI INTERESSATI!



Chiesa valdese di Roma - via IV Novembre

Tutti i sermoni, informazioni, interazioni ecc.

2287 persone seguono la nostra pagina Facebook



DA UN SIMPATIZZANTE DI SASSARI

Nelle nostre chiese, sono dette diaspora quelle realtà sparse, che per le piccole dimensioni si differenziano dalle grandi comunità, con tutto ciò che ne consegue. Personalmente, vivo una situazione di diaspora particolare. Cattolico critico dall'adolescenza, per caso imbattuto nella Chiesa Valdese. Subito, leggere la fede che la nostra Chiesa confessa, mi ha fatto sentire a casa. Molti concetti espressi lì portavo già dentro di me: ero protestante senza saperlo. In particolare, l'aspetto più forte, è stato sentire in questa piccola realtà evangelica una vera testimonianza di Cristo. E che altro si deve chiedere ad una Chiesa, se non di essere Sua testimone? L'entusiasmo per questa scoperta, ha trovato un ostacolo nell'assenza di comunità in Sardegna, dove vivo. Questo non mi ha però demoralizzato. Con internet ho potuto mettermi in contatto con fratelli, sorelle e Pastori, che con gentilezza mi hanno accompagnato in questo percorso. In particolare, nella mia formazione, hanno avuto molto peso, oltre ai classici dei Riformatori, i sermoni del Past. Emanuele Fiume, i libri di Paolo Ricca e Vittorio Subilia. Col tempo ho avuto occasione di partecipare al Culto. Due volte proprio in Via IV Novembre, e a Milano. Occasioni preziose: il culto, l'accoglienza ricevuta, sono una gioia di cui sono grato al Signore. Questo mi permette di sentirmi, pur non iscritto, parte della Chiesa Valdese; chissà che un giorno non potrò ufficializzare l'appartenenza che sento già mia. E ringrazio il Signore per avermi fatto il dono di essere parte di una realtà che annuncia Cristo al meglio delle sue forze. Questa testimonianza non vuol essere un racconto di conversione al fine di edificazione (Paolo mette in guardia su questo), ma una riflessione su un aspetto delle nostre chiese che credo non mi veda solo protagonista. Certo, il mio entusiasmo è anche dovuto al fatto che, non vivendo la vita comunitaria, non vivo neppure le difficoltà, i dissidi, quei problemi naturali che sono causa di amarezza nella Chiesa. Tutto ciò è vero; credo però che i problemi, da affrontare e cercare di risolvere avendo "la mente di Cristo", non debbano far perdere di vista il valore che una realtà come la nostra Chiesa mantiene. C'è un motivo se secoli di persecuzione e difficoltà non hanno estirpato questa radice: ed è Cristo e il suo annuncio, da portare avanti ad ogni costo. Ovviamente non si parla di annuncio "pur che sia", ma sincero, coerente, fedele alla Bibbia. Compito difficile, senza dubbio. Ma le difficoltà, la sfiducia di fronte ai dissidi, ai numeri in calo, alle contribuzioni esigue, al mondo, non sono nulla di fronte all'importanza del mandato ricevuto. Questa piccola Chiesa, con i suoi difetti, rimane sentinella di Dio, che la rende capace di portare l'Evangelo anche dove non è presente fisicamente. Essere consapevoli di questa grazia rende capaci di apprezzare di più anche l'importanza di partecipare al culto, di vivere la fede nella comunità riunita, perché lì il Signore è presente, al netto delle difficoltà. Quello della Chiesa, ancor

più di una chiesa che è diaspora nel contesto italiano, è un percorso ad ostacoli. Gesù ha detto che nel mondo avremo tribolazione; ma ha aggiunto: coraggio, io ho vinto il mondo. Quindi facciamoci coraggio, lodiamo il Signore, per averci dato di essere suoi testimoni e camminiamo, discutendo, soffrendo, pregando, ma consapevoli del dono che ci è dato in Cristo, facendo tutto a lode del Suo nome.

Andrea Demartini

DA UN MEMBRO STORICO DELLA CHIESA

LE UMANE GLORIE

Mai come nelle recenti vicende politiche italiane ho assistito alla totale assenza di umiltà da parte di taluni suoi protagonisti. In luogo di uno spirito consapevole dei propri umani limiti, sono prevalsi atteggiamenti di arroganza e presunzione volti palesemente alla ricerca del potere e di malcelate ed effimere glorie personali.

L'antico filosofo Protagora, capostipite greco dei sofisti, affermò che "L'uomo è misura di tutte le cose". Mi è sembrato che diversi tra gli attuali rappresentanti politici avrebbero senza alcun dubbio applicato a se stessi tale principio, esasperando in esso l'individuale personalismo. L'uomo dunque, con le sue capacità e il suo pragmatismo, è sempre il centro di tutto ciò che esiste? Ma quale uomo se non il superbo ritiene di essere lui il portatore di pensieri e soluzioni meritevoli di un po' di gloria personale? Per la nostra umanità gloria vuol dire non solo gratificazione morale ma attribuzione di meriti, con conseguenti acclamazioni, ossequi e privilegi sia che si tratti di singoli sia di gruppi, partiti e istituzioni, ivi comprese quelle ecclesiastiche ove una chiesa ritenga con la sua umana dottrina di essere anche lei misura di tutte le cose.

Nella Bibbia, dalla prima alla sua ultima pagina, esiste un filo conduttore che, invece, ci parla della gloria di Dio. Ma chi la vede questa gloria priva di splendori e magnificenza, rivela in quel Gesù di Nazareth che ha fatto scelte opposte, dalla nascita in una stalla alla morte su una Croce? Molti degli attuali dirigenti politici, se mai avessero incontrato la parola biblica per la quale "...Dio resiste ai superbi ma dà la grazia agli umili" (1a Pietro, 5:5), probabilmente sarebbero stati indotti a compiere quel bagno di umiltà necessario a loro stessi e a quel bene del Paese che dicono di voler perseguire e per il quale sono stati eletti. Purtroppo pare che non sia così.

Emilio Bracco





UN ALTRO LIBRO DA NON PERDERE!

Giovedì 5 aprile, presso la Sala Valdese di Piazza Cavour, si è tenuta la presentazione dell'ultima fatica della prof.ssa Silvana Nitti (Storia del cristianesimo e delle chiese, Università di Napoli "Federico II"): pubblicato dalla Salerno Editrice nell'autunno dell'anno scorso, il suo ponderoso Lutero costituisce la più recente biografia del Riformatore scritta da un italiano. A esporre le loro considerazioni critiche, il giornalista Giuliano Ferrara (fondatore del quotidiano "Il Foglio"), il prof. Gaetano Lettieri (Storia del cristianesimo e delle chiese, Università di Roma "La Sapienza"), il moderatore dell'incontro prof. Paolo Naso (Scienza politica, Università di Roma "La Sapienza"). All'evento ha preso parte un pubblico piuttosto cospicuo, di un centinaio di persone.

Tutti i relatori hanno espresso vivo apprezzamento per lo stile di scrittura, senza sottovalutare il target di lettori che l'autrice ha sempre tenuto ben in mente: un target medio-alto, il quale – come la stessa Nitti ha aneddoticamente testimoniato – può perfino non essere a conoscenza del fatto che Lutero abbia avuto dei figli...! Al di là, tuttavia, della godibilità e della "digeribilità" del volume, esso ha riscosso notevoli lodi poiché, a confronto con le tante biografie in circolo, si pone finalmente quale ricognizione sistematica di tutto l'arco esistenziale di Lutero, non arrestandosi – come quasi sempre accade – agli anni giovanili e della prima età adulta.

Giuliano Ferrara ha posto acuto accento sulla vita e la personalità del dottore di Wittenberg, in particolare sul suo rapporto con la moglie, Katharina von Bora. Seguito su questo terreno proprio dall'autrice, secondo la quale Lutero seppe finalmente distinguere la carne dal peccato. E a proposito della trasgressione, uno degli aspetti che più ha colpito Ferrara è stato la dinamica salvifica emblemizzata dal celebre motto *Pecca fortiter sed crede fortius* («Pecca con forza, ma credi con ancora più forza»), parallelo e intimamente congiunto al *Simul iustus ac peccator* («Allo stesso tempo giustificato e peccatore»): non a caso, come ha avuto anche modo di constatare su "Il Foglio", Lutero fu «uno che ebbe l'ardire di suggerire il peccato forte in cambio di una fede fortissima»!

Il prof. Lettieri ha aperto la sua relazione affermando, in maniera recisa e senz'altro inaspettata, come il Lutero della Nitti sia superiore a quello del collega Adriano Prosperi (Mondadori, 2017)! Entrando nel discorso teologico, ha invece fatto provocatoriamente osservare come la strenua opposizione al pragmatico "relativismo" umanistico di Erasmo da Rotterdam abbia dato luogo a una nuova e rigida ortodossia, paradossalmente simmetrica a quella cattolica. Ovvero, come l'interpretazione protestante delle Scritture abbia finito per rinchiudersi nel nuovo "dogma" rappresentato da un "canone" esclusivamente paolino – non anche pietrino o giovanneo, per esempio – mediato dalla ricezione che ne fece Agostino d'Ippona. Lettura, questa di Lettieri, che ha suscitato, come prevedibile, un garbato, ma schietto scambio di battute!

Merita ricordare in questa sede l'ultimo e più sentito ringraziamento dell'autrice, al direttore della collana "Profili" della Salerno, prof. Giuseppe Galasso: da poco scomparso, a lui la Nitti si dice debitrice dell'indispensabile sprone e del costante sostegno nel metter mano a una tale opera.

L'insieme dei temi affrontati, o anche soltanto lambiti, è stato dunque sostanzioso e una sua completa enumerazione risulterebbe ardua per chi – senza i debiti appunti, come lo scrivente – ha stilato la presente, fin troppo succinta, memoria. Una cosa tuttavia è certa: il Lutero di Silvana Nitti è un libro – per chi non vuole limitarsi banalmente a vivere questo mezzo millennio di Riforma a mo' di compleanno dei vecchi nonni – assolutamente da non perdere! Giuliano Bascetto

A vostra disposizione il Concistoro:

Emanuele Fiume	06 6792617 340 3024128	efiume@chiesavaldese.org	Pastore	Pastore titolare Vice Presidente Concistoro
Bruno Papa	335 7774571	bruno.papa@guna.it	Diacono	
Mattia Viggiano	338 9105684	matti81@gmail.com	Diacono	Cassiere
Marco Scuderi	338 8600322	scuderi@istat.it	Diacono	Segretario
Cosima Campagnolo	339 3648166	ccampagnolo@libero.it	Diacona	Cassiera tutor
Renato Basso	06 70492640 333 1941636	edda.renato@libero.it	Diacono	Contabile
Daniela Faraci	06 5040801 347 6198779	dafa57@libero.it	Anziana	Presidente Concistoro

Ci vediamo al culto! Domenica alle 11.00, mercoledì alle 18.30.